



QUARTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

REPORT nona assemblea – 27 OTTOBRE 2020

Consiglieri presenti (12): Sarah Belleli, William Stuart Brown, Giacomo Castellaneta, Marco Coretti, Federico Ghidini, Emma Knez, Dominick Kreuzer, Teresa Manià, Luca Marsi, Beatrice Opassich, Niccolò Paoletti, Alessio Rusconi.

Facilitatrici presenti: Monica Belfiore, Simona Cerrato, Francesca Rizzato, Dorina Stanculescu.

Tecnici comunali presenti: Christian Tosolin (social media manager del Comune di Trieste e giornalista).



Un'immagine dell'incontro del 27 ottobre.

L'assemblea si è svolta in videochiamata il 27 ottobre 2020. La riunione viene registrata, ad uso esclusivamente interno del CCRR e del Comune di Trieste e non sarà pubblicata. Si comincia alle ore 17:05 con una breve presentazione del CCRR da parte di Dominick.

Christian Tosolin si presenta nelle varie vesti professionali che ricopre. In primis è il responsabile della comunicazione social del Comune di Trieste. Il Comune, infatti, è presente su tutti i principali [social network](#) e, primo tra le amministrazioni italiane, ha recentemente aperto un canale su TikTok per coinvolgere i più giovani. Rispondendo allo stupore del Consiglio, Tosolin ricorda che tutti i social media sono solo un mezzo, un contenitore, e come tali se utilizzati bene portano buoni frutti, se utilizzati male possono recare danno. Si presenta poi come giornalista: scrive per varie testate ed è direttore di [DataMagazine.it](#), dove affronta l'innovazione declinata secondo le



prospettive più varie. Infine, nella veste di docente di comunicazione e di **innovazione digitale**, interagisce con molte aziende del territorio per colmare lo storico ritardo italiano nella digitalizzazione che sta colpendo così pesantemente la nostra economia durante l'emergenza sanitaria. Tosolin trova un parallelismo tra il ritardo delle aziende e delle pubbliche amministrazioni nei temi dell'innovazione digitale e quello della didattica online, storicamente snobbata salvo poi considerarla l'unica possibilità nei lunghi mesi di lotta a Covid-19. In entrambi i casi ciò che manca, secondo lui, è un piano, una riflessione fatta prima dell'emergenza, ma soprattutto la formazione di lavoratori e insegnanti. Esorta consigliere e consiglieri ad affiancarsi a docenti e genitori per assisterli nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Dominick presenta le proposte del CCRR legate alla digitalizzazione. La prima è **introdurre l'insegnamento dell'informatica** in tutte le classi, perché in futuro il mondo del lavoro sarà sempre più legato all'informatica e al software. Racconta che nella sua scuola (Stock) si insegna informatica solo nelle classi a tempo prolungato. Per risolvere il problema di mancanza di ore, propone di introdurre l'informatica come possibile attività alternativa per chi non frequenta le ore di religione. Tosolin ribadisce che, a suo parere, il problema principale è lo stesso che per la didattica a distanza: solo pochi insegnanti hanno sufficienti competenze informatiche e molti hanno timore che la classe possa essere più preparata di loro. Si sottovaluta, secondo Tosolin, l'importanza di insegnare quali sono i limiti di utilizzo delle nuove tecnologie, con cui i docenti hanno sicuramente più familiarità dei nativi digitali. Negli anni '90 è nato il termine "netiquette", per indicare le buone regole di comportamento nell'uso di piattaforme e dispositivi e la loro conoscenza è altrettanto fondamentale che la familiarità con gli strumenti e i software. Dominick continua ricordando che non sarebbe necessario comprare computer particolarmente costosi, ma basterebbero dei kit semplici, ad esempio basati su [Raspberry Pi](#). Mostra all'assemblea il proprio, di piccole dimensioni e costo basso.

NEW

Un tablet per studente

Per chi: Studenti

Oggetto: ad ogni studente di scuola secondaria di I grado un tablet in comodato d'uso al posto dei libri

Dominick, presentando le slides, mostra il suo dispositivo Raspberry Pi



Si discute poi della proposta di [dotare gli studenti di tablet](#) in comodato d'uso in sostituzione ai libri scolastici, per alleggerire il peso da trasportare e diminuire lo spreco di carta e la spesa per i libri. William propone anche un maggior uso della LIM da parte dei professori per evitare di dover portare i libri a scuola, ma fa presente che alcuni docenti rifiutano le nuove tecnologie: anche in questo caso sarebbe necessario un cambio di mentalità che coinvolge il corpo docente. Si spera in una ricaduta positiva dell'emergenza sanitaria con una maggior digitalizzazione della scuola che si è vista obbligata ad utilizzare le tecnologie digitali con l'insegnamento a distanza.

Si parla poi di [sicurezza web](#) e della necessità di avere una maggiore formazione e informazione sui pericoli in rete. Tosolin chiede ai consiglieri quali sono, a loro parere, i pericoli dell'utilizzo di internet. Emergono da varie voci il cyberbullismo, il rischio di incontrare persone con secondi fini o pedofili, gli attacchi di hacker che possono rubare dati o informazioni personali, i virus, le truffe online. Tosolin pone l'accento anche sulla possibilità di estrapolare dati personali e sensibili attraverso il social engineering da una chat anche solo di gioco. Marco ricorda che lo scorso anno la piattaforma Edmodo della sua classe è stata hackerata con il rischio di accedere a molti dati privati. Tosolin ci tiene a sottolineare che questi pericoli riguardano anche gli adulti e chiede se qualcuno conosce accorgimenti utili. Viene risposto che è prudente navigare su siti sicuri e usare una connessione virtual private network VPN.

Alla domanda di chi è iscritto a qualche social network, tante e tanti partecipanti rispondono di sì e Tosolin fa notare come i principali social media richiedano un'età minima di 14 anni. Emerge anche un certo disagio nei confronti dei social network (Dominick), in riferimento all'uso che viene fatto di dati potenzialmente sensibili e viene nominato, a tal proposito, il film *The social dilemma*. Tosolin ricorda che viviamo, volenti o nolenti, in una società iperconnessa che ci fa continuamente utilizzare internet e i social e che, anziché rifiutare queste tecnologie sarebbe importante la consapevolezza di eventuali rischi, per usare responsabilmente le tecnologie. Ad esempio, nel caso si sia in dubbio a pubblicare qualcosa o fare una transazione è probabilmente meglio evitare. A tal proposito rileva che molti atti di cyberbullismo nascono dal prendere decisioni alla leggera senza rendersi conto delle reazioni che si possono provocare. Un esempio classico è quello di un gruppo WhatsApp che esclude solo un paio di persone di una classe. Ci si può non rendere conto di star facendo una cosa così brutta, ma l'impatto sulle persone escluse può essere molto forte e colpisce proprio persone che probabilmente già hanno qualche problema più o meno noto.

Si passa poi a discutere la proposta delle [campagne ambientali](#), presentate da Beatrice, Marco e Niccolò: si propongono campagne di sensibilizzazione al riciclo e al riscaldamento globale che terminino con una raccolta rifiuti in spiaggia.



Tosolin ricorda varie campagne più o meno istituzionali e propone di ragionarci con gli assessori di riferimento. Dal suo punto di vista la questione principale è come arrivare a costruire un gruppo di persone e portarle ad agire concretamente. Consiglia di trovare un [testimonial](#), ad esempio uno youtuber, con una certa influenza sul territorio da valutare in base alla fascia d'età che si vuole coinvolgere. Dal punto di vista comunicativo, se si riuscisse a organizzare un evento con parecchia partecipazione giovanile sarebbe anche possibile darci una risonanza nazionale. Dominick propone come esempio Flavio Furian - Uolter de La boba de borgo, o di coinvolgere artisti musicali o atleti. Marco preme per fare contemporaneamente una campagna per gli adulti e una per ragazzi. William propone di considerare anche la piattaforma Twitch oltre che YouTube.

Teresa propone di aprire uno o più [profili social per il CCRR](#) per raccontare quel che si fa e raccogliere idee per renderlo più partecipativo. Dominick rilancia con dei video su YouTube. Simona chiede se c'è disponibilità da parte del Comune per occuparsi anche dei social del CCRR ed esprime una riserva: i consiglieri e il pubblico a cui si rivolgono hanno in massima parte meno di 14 anni, quindi sono sotto l'età legale per aprire account. Propone di indagare la fattibilità legale per tutelare la sicurezza di tutti i partecipanti proprio alla luce della sicurezza sul web di cui è stato parlato nell'incontro. Teresa fa presente che esistono altri CCRR sui social.

L'incontro si chiude con una proposta di Tosolin: si offre al Consiglio di [realizzare insieme un articolo per raccontare le proposte del CCRR e pubblicarlo sulla propria testata DataMagazine.it](#). Teresa ringrazia e dà la disponibilità. Simona ringrazia per la proposta e propone di fare un'attività di formazione per preparare un pezzo scritto rispettando tutti i canoni del giornalismo. Tosolin invita ad organizzare un nuovo incontro per dare dei consigli per la stesura. Simona e Francesca notano che questa sarebbe un'ottima iniziativa anche per promuovere il CCRR e ampliare la partecipazione al prossimo mandato, come richiesto varie volte dai consiglieri.

In chiusura, Tosolin raccomanda a consigliere e consiglieri di continuare a far crescere questo bel gruppo di persone che hanno imparato a riflettere insieme e hanno portato proposte concrete: [la fine del mandato non deve necessariamente sciogliere un bel gruppo che è venuto a crearsi](#), ma si può continuare con altre modalità.

La riunione si chiude alle 18.15 con la promessa di aggiornamenti sia con Tosolin che con il Comune per definire i prossimi passi.